

**OGGETTO****BREVE PRESENTAZIONE & SVILUPPI FUTURI****dell'Associazione Professionisti Tecnici Abruzzesi (A.T.P.A.)**

L'A.P.T.A. è l'Associazione dei professionisti che svolgono prevalentemente la libera professione tecnica in Abruzzo. Essa nasce nell'ottobre 2011 da un gruppo di liberi professionisti atriani con l'intento di riunire in una unica Associazione gli appartenenti alle professioni tecniche regolamentate che oltre ad essere iscritti nei rispettivi albi professionali siano in possesso anche di partita I.V.A..

L'Associazione subisce nell'aprile 2014 una riscrittura dello statuto per consentire una migliore rappresentatività sul territorio.

Lo scopo di A.P.T.A. è di promuovere e valorizzare l'attività e la professionalità dei professionisti tecnici in ogni ambito ove viene svolta l'attività. Riteniamo fondamentale, oggi più che mai, tutelare, difendere e rappresentare adeguatamente in ogni sede (pubblica e privata, locale o nazionale) i diritti, la professionalità, la dignità morale ed intellettuale, l'autonomia e gli interessi di categoria.

Le attività promosse per perseguire i fini dell'Associazione sono culturali, formative, editoriali, socio-economiche e di consulenza ad enti ed istituzioni. Esse sono complementari a quelle degli ordini e puntano ad interessarsi, contrariamente a quest'ultimi, ai soli liberi professionisti e alle problematiche inerenti la loro attività nel territorio in cui esercitano. Ed è proprio questa forte caratterizzazione locale che contraddistingue l'Associazione: ad esempio l'A.P.T.A. si è occupata nei suoi primi anni di numerose questioni relative alla professione contribuendo alla modifica delle nuove norme urbanistiche di Atri o alla promozione della formazione professionale degli iscritti e non iscritti (realizzando un corso sulla sicurezza). A.P.T.A. con il contributo e il confronto dei soci si interessa delle problematiche connesse alla professione incrementando le conoscenze e le competenze delle criticità esistenti e tentando di porvi rimedio.

La struttura dell'A.P.T.A. è estremamente snella poiché nata per assorbire pochissime risorse economiche e sfruttare il volontariato dei soci. I principali organi dell'Associazione sono l'assemblea dei soci, il consiglio direttivo e il presidente. Il consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione ed è composto da almeno un rappresentante per ogni Comune. Per questioni

prettamente comunali e sovracomunali possono crearsi dei gruppi locali di lavoro che esprimono quella parte delle attività svolte da A.P.T.A. relativamente ad aspetti specifici locali. Nel caso di ampliamento è prevista la suddivisione dell'Associazione in sezioni locali che consentono una migliore gestione delle attività connesse con il territorio. Per approfondimenti si rinvia agli art.2, 3, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17 e 19 dello Statuto.

Ma A.P.T.A. è soprattutto il futuro del consociativismo professionale in quanto la prima libera associazione di professionisti tecnici a livello regionale in Italia. Infatti, in questi anni, con notevoli sforzi e riuscendovi solo in parte, si è tentato di creare una associazione rivolta a foggare un gruppo di professionisti che tentassero di rendere autorevole la presenza di professionisti tecnici nei riguardi di enti pubblici e committenti privati. A.P.T.A. è solo all'inizio della sua storia e deve ancora formare quella identità di intenti che consenta in futuro di essere la naturale evoluzione degli ordini e collegi professionali. L'associazione, a mio personale avviso, evolverà in una entità compiuta e significativa:

- con la definizione di un codice deontologico di comportamento;
- con la creazione di un regolamento interno che stabilisca in forma trasparente le regole di funzionamento e le regole di intervento e sensibilizzazione sulle questioni di interesse dell'associazione;
- ponendo attenzione non solo alla tutela della professione ma anche all'assistenza della committenza ossia fornendo ai potenziali soggetti committenti un'associazione di categoria garante delle competenze dei propri soci e che informi e fornisca delucidazioni sull'attività professionale tecnica in generale;
- condividendo tra i soci le conoscenze tecniche e non attinenti alla professione;
- favorendo la diffusione e la tutela di un'attività professionale responsabile e dignitosa;
- proponendo il passaggio dagli ordini e collegi professionali alle libere associazioni di professionisti regolamentate.

L'auspicio è che, con il fattivo contributo dei soci, l'associazione possa solidificare ed ampliare quelle potenzialità utili ad ogni iscritto nella lotta contro le storture che si incontrano quotidianamente svolgendo attività professionale.

Allora perché non partecipare a questa avventura?

Atri, 30.06.2015

il presidente dell'A.P.T.A.

ing. Franco Buccione

In allegato lo Statuto dell'associazione e nella pagina finale la lettera di adesione da inviare, eventualmente, all'indirizzo [info@apta.xyz](mailto:info@apta.xyz).

# **STATUTO A.P.T.A.**

## **Associazione Professionisti Tecnici Abruzzesi**

### **Art. 1. – (istituzione associazione)**

E' costituita l'Associazione Professionisti Tecnici Abruzzesi, con acronimo APTA, in seguito denominata Associazione; essa è una libera Associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del presente Statuto.

### **Art. 2. – (scopo)**

L'Associazione ha lo scopo di promuovere e valorizzare l'attività e la professionalità dei professionisti tecnici (Architetti, Geometri, Ingegneri, Geologi, Periti, Agronomi) in tutti gli ambiti connessi con la professione precipua, nei quali si esplica la loro azione.

In particolare, l'Associazione:

- a) rappresenta, difende e tutela in ogni sede, pubblica o privata, locale o nazionale, i diritti, la professionalità, la dignità morale ed intellettuale, l'autonomia e gli interessi della categoria dei Professionisti Tecnici;
- b) promuove il confronto, lo scambio di esperienze professionali e la collaborazione tra gli iscritti nell'ambito di un approccio interdisciplinare;
- c) promuove la qualità e la razionalizzazione della normativa tecnica;
- d) promuove e sviluppa la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale degli iscritti;
- e) assume, promuove e valorizza iniziative legislative dirette e/o indirette per il riconoscimento del professionista tecnico come interlocutore ufficiale di categoria.
- f) contribuisce all'elaborazione e/o alla modifica di regolamenti e di norme tecniche inerenti gli ambiti operativi dell'Associazione;
- g) collabora con associazioni, enti, università, istituti di cultura ed istruzione, organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali che abbiano finalità analoghe o complementari a quelle di APTA;
- h) promuove, autonomamente od in collaborazione con altri Enti, iniziative di studio e di ricerca nei vari settori di interesse delle professioni tecniche;
- i) promuove la realizzazione di un codice deontologico degli associati;
- j) organizza corsi e seminari di formazione e di informazione, convegni e manifestazioni;
- k) diffonde la cultura tecnica nel mondo giovanile.

### **Art. 3. – (attività)**

L'Associazione per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di films e documenti, concerti, lezioni;
- attività di formazione: corsi di aggiornamento teorico/pratici;
- attività editoriale: pubblicazione di bollettini, pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute, siti web, giornali anche on-line;
- attività socio-economiche: la redazione e attuazione di progetti di sviluppo in ambito sociale ed economico
- attività di consulenza ad enti e/o istituzioni

#### **Art. 4. – (requisiti adesione e tipologia soci)**

L'Associazione è aperta a tutti i professionisti tecnici che risiedano o svolgano attività professionale in Abruzzo, iscritti nei propri albi professionali e in possesso di partita IVA che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

Si distinguono quattro categorie di soci

- soci ordinari: persone o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- soci fondatori: persone che hanno profuso il loro impegno per la costituzione dell'associazione e che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.
- soci senior: soci ordinari con almeno 5 anni di iscrizione (continuativa) all'Associazione.
- soci onorari: personalità del mondo scientifico, culturale e professionale la cui presenza possa contribuire al raggiungimento dei fini sociali e dare lustro alla Associazione. Sono esonerati dal versamento delle quote annuali.

#### **Art. 5. – (modalità di ammissione soci)**

L'ammissione dei soci ordinari è deliberata, su domanda scritta del richiedente, dal Consiglio Direttivo. La deliberazione del Consiglio Direttivo è inappellabile.

La qualifica di socio onorario è attribuita, solo all'unanimità, dal Consiglio Direttivo.

La qualità di socio può venir meno ai sensi e nei limiti di quanto indicato all'art. 24 del c.c., su deliberazione dell'Assemblea.

#### **Art. 6. – (rispetto norme statuto e regolamento)**

Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e l'eventuale Regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, espulsione dall'Associazione.

#### **Art. 7. – (risorse economiche)**

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- beni, immobili e mobili;
- contributi;
- donazioni e lasciti;
- rimborsi;
- attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- ogni altro tipo di entrate.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote di associazione annuale (da versarsi entro il 30 aprile di ogni anno) stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.

Le elargizioni in danaro, le donazioni e i lasciti, sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla utilizzazione di esse, in armonia con finalità statutarie dell'Associazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

#### **Art. 8. – (bilancio)**

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio preventivo e consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria ogni anno entro il mese di aprile.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

#### **Art. 9. – (organi)**

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Esecutivo;
- il Presidente;

#### **Art. 10. – (Assemblea soci)**

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesta dal Consiglio Direttivo o da almeno il 20% degli associati con richiesta scritta e motivata da rimettere al Presidente che provvederà alla convocazione entro i 60 giorni successivi.

In prima convocazione l'Assemblea ordinaria e straordinaria è valida se è presente la maggioranza dei soci, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti.

La convocazione va fatta con avviso pubblico affisso all'albo della sede almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

Delle delibere assembleari deve essere data pubblicità mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale e/o inviata via e-mail.

#### **Art. 11. – (compiti Assemblea soci)**

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- elegge il Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- approva il Regolamento interno.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente dell'Associazione. Funge da Segretario il Segretario dell'Associazione che redige il verbale dell'Assemblea che sarà sottoscritto anche dal Presidente.

#### **Art. 12. – (composizione Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo è composto come minimo da 5 membri di cui almeno 2 soci fondatori o senior ed un socio per ogni Comune con almeno 10 iscritti. I due Consiglieri soci fondatori o senior saranno scelti tra i soci fondatori o senior più votati dall'Assemblea. I Consiglieri rappresentanti i singoli Comuni saranno scelti tra i primi soci di ciascun Comune più votati nell'Assemblea. Se i soci di un Comune superano le 25 unità vengono eletti 2 Consiglieri di quel Comune.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti almeno il 30% dei componenti con un minimo di 3 membri. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente e durano in carica 3 anni. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei soci.

I membri del Consiglio Direttivo che rimangono assenti, per qualsiasi motivo, a quattro sedute consecutive del Consiglio stesso, decadono dalla carica e sono automaticamente sostituiti dai soci nelle graduatorie formatesi in Assemblea.

#### **Art. 13. – (compiti Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente.

Può essere richiesta apposita riunione del Consiglio Direttivo da parte:

- di almeno 3 dei componenti, su richiesta motivata e scritta da rimettere al Presidente che provvederà alla convocazione entro i 15 giorni successivi;
- di almeno il 20% dei soci richiesta motivata e scritta da rimettere al Presidente che provvederà alla convocazione entro i 15 giorni successivi .

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione;
- elaborare il bilancio consuntivo che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno;
- elaborare il bilancio preventivo che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale successivo;
- stabilire gli importi delle quote annuali delle varie categorie di soci;

Di ogni riunione deve essere redatto verbale da affiggere all'albo dell'Associazione e da rimettere via mail, in forma sintetica, ad ogni associato.

#### **Art. 14. – (figure del Consiglio Direttivo)**

Il Presidente, i due Vice-Presidenti, il Segretario e il Tesoriere sono nominati in seno al Consiglio Direttivo nella sua prima riunione ufficiale, che è presieduta dal componente più anziano di età, svolgendo le mansioni di Segretario il più giovane di età. Un Consigliere socio fondatore o senior deve ricoprire la carica di Presidente o Vice-presidente.

Il Presidente, i due Vice-Presidenti, il Segretario e il Tesoriere durano in carica per un periodo pari a quello del Consiglio Direttivo.

I Vice-presidente sostituiscono alternandosi il Presidente qualora richiesto dal Regolamento o in assenza di questi.

Il Consiglio Direttivo non può eleggere lo stesso Presidente per più di due trienni consecutivi.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti.

Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, convoca e presiede l'Assemblea dei soci, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi.

Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

Il Segretario deve provvedere alla redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere provvede alla gestione della tesoreria sociale.

La durata di ogni carica è uguale a quella del Consiglio Direttivo.

#### **Art. 15. – (comitato esecutivo)**

Se il Consiglio Direttivo supera le 10 unità si istituisce il Comitato Esecutivo avente compiti strettamente operativi al fine di snellire le procedure interne del Consiglio Direttivo nelle modalità prescritte dal Regolamento. Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Segretario e dal Tesoriere.

#### **Art.16. – (istituzioni delle sezioni locali)**

Qualora si manifestino le condizioni alla lettera a) o alla lettera b) del presente articolo l'Assemblea può istituire Sezioni Locali (rappresentative di un territorio sovracomunale che abbia caratteristiche socio-economiche, storiche e strategiche aggreganti).

- a) i soci di Comuni limitrofi raggiungano almeno le 30 unità;
- b) i Comuni limitrofi siano almeno 5.

#### **Art.17. – (scopi ed attività delle sezioni locali)**

Gli scopi e le attività delle Sezioni Locali sono i medesimi indicati negli artt. 2 e 3 purché riconducibili a specifiche questioni locali.

**Art. 18. – (coordinatori delle sezioni locali)**

Se istituita la Sezione Locale viene eletto, dai soci della medesima, un coordinatore scelto tra i membri del Consiglio Direttivo provenienti dai Comuni della Sezione Locale.

Compiti del Coordinatore Locale sono:

- a) indire e gestire riunioni locali di soci appartenenti alla sezione locale;
- b) coordinare le riunioni locali sui temi specifici di area;
- c) gestire e coordinare gruppi di lavoro locali secondo Regolamento.

**Art.19. – (gruppi di lavoro locali)**

È facoltà del Consiglio Direttivo per questioni strettamente locali, comunali e sovracomunali, delegare gruppi di lavoro composti da soci provenienti dai Comuni interessati che non appartengano ad alcuna Sezione Locale. Tali gruppi relazioneranno al Consiglio Direttivo secondo quanto indicato dal Regolamento.

**Art. 20. – (scioglimento associazione)**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria. Il patrimonio residuo dell'Ente deve essere devoluto ad associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23.12.96, n. 662.

**Art. 21. – (gratuità cariche e rimborsi)**

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Ai soci compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate a fronte di attività preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

**Art.22 (rimando al regolamento)**

Per le procedure non previste dal Regolamento si attuano, per specifiche questioni, le disposizioni previste di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Il Regolamento viene approvato e/o modificato dall'Assemblea dei soci con almeno il 75% dei voti favorevoli.

La bozza di Regolamento o sua modica deve essere inviata ai soci almeno un mese prima dell'Assemblea.

Non verranno applicate quelle norme del Regolamento in contrasto con le norme dello Statuto.

**Art. 23. – (rimando alle norme di legge vigenti)**

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.



## ISTANZA DI ADESIONE ALL'A.P.T.A. ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI TECNICI ABRUZZESI

Il/la sottoscritto/a \* \_\_\_\_\_ nato/a a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente nel Comune  
di \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
nr. \_\_\_\_\_ iscritto presso il proprio ordine di appartenenza \* \_\_\_\_\_  
della Provincia di\* \_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_ con studio nel Comune  
di \* \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ nr.  
\_\_\_\_\_ C.F. \* \_\_\_\_\_ P.IVA \* \_\_\_\_\_  
recapito telefonico \* \_\_\_\_\_ e-mail \* \_\_\_\_\_  
(i dati con asterisco \* sono obbligatori)

### **chiede l'ammissione**

all'A.P.T.A. (Associazione Professionisti Tecnici Abruzzesi) ai sensi dell'art.5 dello Statuto.  
Dichiara inoltre di conoscere lo Statuto dell'Associazione in particolare l'art. 4 in cui si  
stabilisce che l'Associazione è aperta a tutti i professionisti tecnici che risiedano o  
svolgano attività professionale in Abruzzo, iscritti nei propri albi professionali e in possesso  
di partita IVA che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo  
spirito e gli ideali.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IL PROFESSIONISTA